

Parigi, 27 febbraio 2017

Cara mamma, caro papà,

Sono ormai due mesi che sono ritornata all'università e non ho ancora trovato il tempo di scrivervi con calma. Ci siamo scambiati messaggi e foto e auguri, ma mai una lettera come si deve. E ormai non ci vediamo di persona da fine agosto! Veramente un sacco di tempo! Mi scuso per avervi trascurato in questo modo, ma ora vi voglio raccontare tutto. Prima di cominciare a leggere, però, SEDETEVI. Mi raccomando: non continuate a leggere senza esservi prima seduti, d'accordo? Fatto? Vi siete messi comodi?

Bene allora vi racconto. Intanto, tranquilli: È TUTTO SOTTO CONTROLLO.

Ora sto abbastanza bene. La frattura e il trauma cranico che mi sono procurata saltando dalla finestra del dormitorio in fiamme, poco dopo il mio arrivo, sono ormai quasi guariti. Sono rimasta all'ospedale solo due settimane, anche la vista mi è ritornata quasi normale le forti emicranie che mi colpivano in continuazione non le ho più che una volta alla settimana.

Fortunatamente il garzone del benzinaio che è in fondo alla strada ha visto tutto. È lui che mi ha salvata, che ha avvistato i pompieri e chiamato l'ambulanza e mi ha accompagnata all'ospedale. È anche venuto spesso a trovarmi e, poiché dopo l'incendio non sapevo dove alloggiare, è stato così gentile da propormi di andare ad abitare con lui. In realtà non è che una cameretta in un sottoscala, ma è molto carina. Lui è un ragazzo formidabile e ci siamo subito innamorati. Abbiamo deciso di sposarci: non abbiamo ancora fissato la data, ma lo faremo di sicuro prima che il mio pancino diventi un pancione e cominci a notarsi.

E sì, cari genitori, sono incinta.

So bene a qual punto voi eravate e siete ansiosi di diventare nonni e quanto avete rimpianto il fatto che non vi siano arrivati altri pargoletti, per cui sono sicura che accoglierete questo bambino o bambina che sia con tutto l'amore e la tenerezza che mi avete riservato quando ero piccola. La sola cosa che ritarda la nostra unione è la piccola infezione che ha il mio fidanzato e che ci impedisce di effettuare le analisi-prenuziali. Anche io, scioccamente, mi sono fatta contagiare, ma tutto si risolverà presto grazie alle iniezioni di penicillina che mi faccio ogni giorno. (Starete già pensando a tutte le volte che mi avete detto di prendere precauzioni, ma si sa ... l'AMORE...)

So bene che accoglierete questo ragazzo a braccia aperte nella nostra famiglia. È una persona molto gentile e, sebbene non abbia finito gli studi, è molto ambizioso. Anche se non è della nostra stessa etnia e religione, conoscendo la vostra larghezza di vedute, sono certa che non darete nessuna importanza al fatto che la sua pelle sia un po' più scura della nostra. Sono assolutamente certa che lo amerete come lo amo io. Anche i suoi genitori sono persone per bene e, soprattutto, la loro gente li rispetta moltissimo. Infatti pare che suo padre sia stato un famoso mercenario nel villaggio dove anche lui è nato e sua madre abbia fatto a lungo il mestiere di sensale.

Bene, ora che avete letto tutto, dovete sapere che non c'è stato alcun incendio al dormitorio, non ho avuto né frattura cranica né commozione cerebrale, non sono andata all'ospedale, non sono incinta, non sono fidanzata, non ho la sifilide e non ci sono uomini dalla pelle scura nella mia vita (e comunque, se anche ce ne fosse uno, non sarebbe un problema, vero?). È solo che sono stata bocciata in storia e filosofia e, in questa occasione, mi è sembrato opportuno aiutarvi a riflettere sulla relatività delle cose.

Vi abbraccio forte, a presto, la vostra amata bambina.

Bacioni, Cinzia

Inserisci i pronomi che hai individuato nella tabella distinguendoli in:

RIFLESSIVI	DIRETTI	INDIRETTI	COMBINATI	ALTRO